

AREA MED. 2

Nasce la rete del Servizio civile

La proposta è del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso

Si è riunito a Roma, nella sede dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, presente l'onorevole Leonzio Borea, capo dell'Unità Nazionale del Servizio Civile, il Comitato per la difesa civile non armata e non violenta (Dcnan) presieduto da Pierluigi Consorti, costituito con decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri il 19 gennaio 2010 dal senatore Carlo Giovanardi, sottosegretario con delega al Servizio Civile.

Presenti, in qualità di ospiti, il presidente della Fondazione Mediterraneo di Napoli, Michele Capasso ed il cancelliere dell'Università Cattolica di Columbia e segretario generale Observatorio Responsabilidad Social Universitaria, Humberto Grimaldo Duran.

Tra gli argomenti all'ordine del Giorno è stata prestata particolare attenzione alla comunicazione di Michele Capasso che ha presentato "Il Servizio Civile per la pace, primo Forum Euromediterraneo" che persegue gli obiettivi di:

- a) promuovere il Servizio Civile nei 43 Paesi aderenti all'Unione per il Mediterraneo al fine di conoscere le diverse organizzazioni ed attività del Servizio Civile;
- b) promuovere le attività ed i risultati del Servizio Civile Nazionale Italiano, ponendolo quale esempio di buona pratica al fine di rafforzare partenariati e cooperazioni con altri Paesi Europei;
- c) costituire e gestire la "Rete Euromediterranea del Servizio Civile" (Resc).

E' seguita una interessante esposizione di Humberto Grimaldo Duran relativa al progetto ed alle attività promosse dall'Osservatorio delle reti interuniversitarie in riferimento alla responsabilità sociale, specie in direzione delle famiglie. I temi trattati trovano piena condivisione da parte di tutti i componenti del Comitato e costituiscono per il Servizio Civile Nazionale significativo apprezzamento dell'esperienza maturata e del percorso realizzato, in vista del patrocinio del Forum Euromediterraneo da tenere a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo.

L'onorevole Borea sottolinea il ruolo della Fondazione Mediterraneo, che da oltre 10 anni sostiene le iniziative del Servizio Civile.

Il presidente Capasso analizza il ruolo del Servizio Civile Nazionale italiano e la sua



Da sinistra Pierluigi Consorti, Leonzio Borea, Humberto Grimaldo Duran e Michele Capasso



Da sinistra: Antonia Stefania Gualtieri, Michele Capasso e Leonzio Borea durante l'incontro

capacità di proporsi come esempio per altri paesi dell'area euromediterranea in cui non esiste ancora tale opportunità. "Personalmente - afferma Capasso - considero la giornata di oggi come una delle tappe di questo percorso sul Servizio Civile per il buon esito del quale è fondamentale il contributo di Enti e di volontari e, aggiungo, di tutti quei soggetti, come il mondo accademico che oggi è presente, che possono positivamente partecipare a questo lavoro. Nel corso degli ultimi dieci anni ho avuto modo di partecipare all'evoluzione che il Servizio Civile ha conosciuto in questi 18 anni di vita nel nostro

Paese, a cominciare dalla crescita numerica che ha portato, prima, quasi un milione di giovani italiani a dichiararsi obiettori di coscienza e altre migliaia di ragazze e ragazzi, poi, a scegliere volontariamente il Servizio Civile".

"Una crescita quantitativa - prosegue Capasso - alla quale si è accompagnata una crescita di consapevolezza dell'intero Paese sull'importanza di questa esperienza che, sebbene conosciuta e praticata, è forse ancora poco studiata e analizzata. Per questo offro il sostegno della Fondazione Mediterraneo affinché sia compreso in tutta l'area euromediterranea

quello che un tempo veniva definito, nell'universo giovanile, un "fenomeno" di pochi e che, oggi, è e deve essere un atteggiamento generalizzato".

L'onorevole Borea sottolinea come il Servizio Civile Nazionale in forma volontaria sia cresciuto in fretta. Lo testimoniano le principali tappe lungo le quali si è snodato il suo cammino. La legge 64 che lo ha istituito è stata approvata il 6 marzo del 2001; il primo bando per il reclutamento dei volontari è stato pubblicato in "Gazzetta Ufficiale" il 12 ottobre 2001; al 31 dicembre di quello stesso anno i primi 181 volontari stavano già svolgendo il loro servizio. Un anno dopo i volontari reclutati e impegnati in una molteplicità di progetti di Servizio Civile Nazionale erano già più di 7.000. Il 2003 si è chiuso con il reclutamento di oltre 20.000 volontari, nel 2004 ne sono stati inviati in servizio 32.000, fino a raggiungere nel 2005 la quota di circa 45.000 giovani impegnati in progetti di Servizio Civile. Da ultimo, nel 2006, sono stati inseriti nei bandi emessi finora più di 47.000 posti. Nel 2009 si sono avuti 42.000 volontari, con un numero complessivo - dal 2001 ad oggi - di oltre 260.000.

"Il Servizio Civile Nazionale, istituto della Presidenza del Consiglio costituzionalmente riconosciuto quale difesa civile della patria, punta - conclude Borea - a trasformare questa esperienza unica ed irripetibile per i giovani di servizio alla patria di un anno, in una esperienza di formazione e di crescita dei giovani quali cittadini attivi mediatori di conflitti ed educatori di pace e lievito di una società migliore".

Capasso ha poi ribadito l'importanza del Servizio Civile all'estero. Di fatto, esso è oggi un'esperienza di nicchia e questo potrebbe essere, per certi versi, garanzia di qualità. Ma per il suo alto significato non solo formativo che l'esperienza del Servizio Civile all'estero possiede, non può restare appannaggio di pochi, in un'epoca in cui gli stessi nostri giovani vivono, per fortuna rispetto al passato, in una dimensione "naturalmente" sovranazionale se non planetaria. Di qui l'importanza di costituire la Rete euromediterranea del Servizio Civile quale strumento per la difesa civile dei rispettivi paesi.

Gaia di Michele

2 volumi 2.500 pagine

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO

Agenda del Giornalista

Da oltre 40 anni uffici stampa, portavoce, giornalisti, responsabili marketing, addetti stampa, free-lance la accreditano come principale strumento di settore.

Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
Tutte le redazioni dei Quotidiani
Agenzie di Stampa
2.700 Periodici
Tv e Radio nazionali



4.500 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
Radio e Tv locali
Le redazioni dei Media online
In allegato il cd-rom con i 100.000 giornalisti Italiani



115,00 Euro

Centro di Documentazione Giornalistica, Piazza di Pietra 26, 00186 Roma Tel. 06.67.91.496 • Fax 06.67.97.492
www.cdgweb.it • e-mail: info@cdgweb.it • www.agendadelgiornalista.it • e-mail: info@agendadelgiornalista.it